


ISTITUTO SUPERIORE
di SCIENZE RELIGIOSE
San Metodio
Siracusa



MODULO I

Lo Stato e le norme giuridiche

- 
- ▶ Le norme giuridiche. Le norme sono fondamentali per una ordinata convivenza civile. Una società si fonda sia su norme “sociali” sia su norme “giuridiche”. Le norme sociali sono quelle che apprendiamo nell’educazione familiare e che tanta importanza rivestono anche nell’ambiente scolastico: il rispetto verso le persone, il rispetto per le cose, la lealtà, la cooperazione ... Talvolta viene meno la spontanea osservanza delle regole di pacifica e corretta convivenza, pertanto risulta necessario l’intervento di un Ente al quale tutti riconoscono supremazia, tale ente è lo Stato. Esso ha in se stesso il potere di imporre o vietare comportamenti che risultano in conflitto con il bene comune: tale potere viene esercitato attraverso le norme giuridiche.
 - ▶ (Solone ad Atene nel VI sec. a.C., le leggi romane, Hobbes- de cive 1642)

Le norme giuridiche

- ▶ La Costituzione
- ▶ Le leggi
- ▶ I regolamenti
- ▶ Il Parlamento e la formazione delle leggi
- ▶ Il Governo e gli atti aventi forza di legge
- ▶ Il Presidente della repubblica
- ▶ Le nuove norme costituzionali
- ▶ L'iniziativa legislativa

Le norme giuridiche

- ▶ Sono regole di condotta destinate a tutti, dettate e imposte dallo Stato, che ne garantisce l'osservanza in modo coercitivo.
- ▶ Caratteristiche
 - ▶ Obbligatorietà (= deve essere rispettata da tutti- in caso contrario viene comminata una sanzione)
 - ▶ Generale (= è rivolta a tutti)
 - ▶ Astrattezza (= prevedono fatti che si "ipotizza" possono verificarsi. Se lascio l'auto in divieto di sosta subisco una sanzione)
- ▶ Sono formate
 - ▶ Una premessa (fattispecie): il comportamento da tenere o da evitare
 - ▶ Una conseguenza (la sanzione) in caso di inosservanza
- ▶ Le norme giuridiche non possono essere considerate isolatamente in quanto esse costituiscono il sistema normativo che sostiene l'organizzazione di un intero Stato: esse costituiscono l'ordinamento giuridico

Le norme giuridiche



Costituzione

- ▶ Il 2 giugno 1946 si svolse il referendum istituzionale in cui gli italiani furono chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica. Insieme a questo venne eletta l'Assemblea Costituente
- ▶ Proclamata il 27 dicembre 1947; entrò in vigore il 1° gennaio 1948.
- ▶ Composta da 139 articoli
- ▶ Carattere di rigidità
 - ▶ non modificabile da una legge ordinaria,
 - ▶ ma da una legge costituzionale (= procedura più lunga e complessa)

Costituzione ART. 138

- ▶ “Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.
- ▶ Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. La legge sottoposta a referendum non è promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi.
- ▶ Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti”.

LEGGI

- ▶ Approvate dal Parlamento
- ▶ Norme dettagliate che riguardano una infinità di argomenti
- ▶ Ogni anno vengono votate circa 300 leggi
- ▶ Entrano in vigore una volta trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

- ▶ Sullo stesso gradino delle leggi
 - ▶ Decreti-legge
 - ▶ Decreti legislativi
 - ▶ Leggi regionali
 - ▶ Leggi dell'U.E.
- ▶ Una norma di uguale rango può abrogarle
 - ▶ Abrogazione espressa
 - ▶ Abrogazione tacita
- ▶ Annullate dalla Corte Costituzionale per incostituzionalità
- ▶ Referendum abrogativo (50000 elettori)

DECRETI LEGGE E LEGISLATIVI

Decreti legge

- ▶ Adottati dal Governo in casi eccezionali
 - ▶ **di necessità**
 - ▶ **e di urgenza**
- ▶ Entrano in vigore il giorno stesso della pubblicazione
- ▶ Entro 60 giorni devono essere convertiti in legge dal Parlamento
 - ▶ Altrimenti decadono
 - ▶ Perdono di efficacia fin dalla loro approvazione

Decreti legislativi

- ▶ Approvati dal Governo a seguito di una legge delega da parte del Parlamento
- ▶ Contengono principi e criteri direttivi ed un termine di decadenza
- ▶ Quando una legge necessita della competenza tecnica di diversi ministri

REGOLAMENTI

- ▶ Adottati
 - ▶ dal potere esecutivo (= Governo)
 - ▶ dagli Enti pubblici territoriali (=Regioni, Comuni e Province)
- ▶ Scopo
 - ▶ Specificare i contenuti delle leggi
 - ▶ Dare loro concreta attuazione
- ▶ Il TAR li può annullare per illegittimità (=contrasto con una norma di legge)

PARLAMENTO

- Giorno 8 ottobre 2020 la Camera ha approvato con larga maggioranza, nel suo secondo passaggio, la legge che riduce il numero dei parlamentari.
- La legge costituzionale 19 ottobre 2020, n. 1 “Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari” è stata pubblicata nella [Gazzetta Ufficiale n. 261 del 21 ottobre 2020.](#)
- La legge è entrata in vigore a seguito della consultazione elettorale del 25 settembre 2022 con la seguente distribuzione:
Camera: da 630 deputati a 400 (quelli eletti all'estero da 12 a 8)
Senato: da 315 senatori a 200 (quelli eletti all'estero da 6 a 4)

PARLAMENTO

- ▶ **Camera dei Deputati** (400 deputati elettivi)
- ▶ **Senato** (200 senatori elettivi + senatori a vita)
- ▶ Ciascuna Camera
 - ▶ Adotta un regolamento
 - ▶ Elegge un Presidente

▶ **Funzione legislativa**

- ▶ Assemblee plenarie (Aula)
- ▶ Commissioni permanenti, competenti per specifiche materie.
- ▶ Rimane in carica per 5 anni
- ▶ Scioglimento anticipato è deciso dal Presidente della Repubblica, in casi estremamente gravi, dopo aver sentito i Presidenti di Camera e Senato

PARLAMENTO

▶ **Procedimento legislativo**

- ▶ Iniziativa
- ▶ Discussione
- ▶ Approvazione
- ▶ Promulgazione
- ▶ Pubblicazione
- ▶ Entrata in vigore

▶ Discussione in Commissione

▶ Referente (normale)

- ▶ La Commissione si riunisce, discute, presenta emendamenti, approva e poi riferisce all'Assemblea che

- ▶ Discute, presenta emendamenti, vota

▶ Deliberante

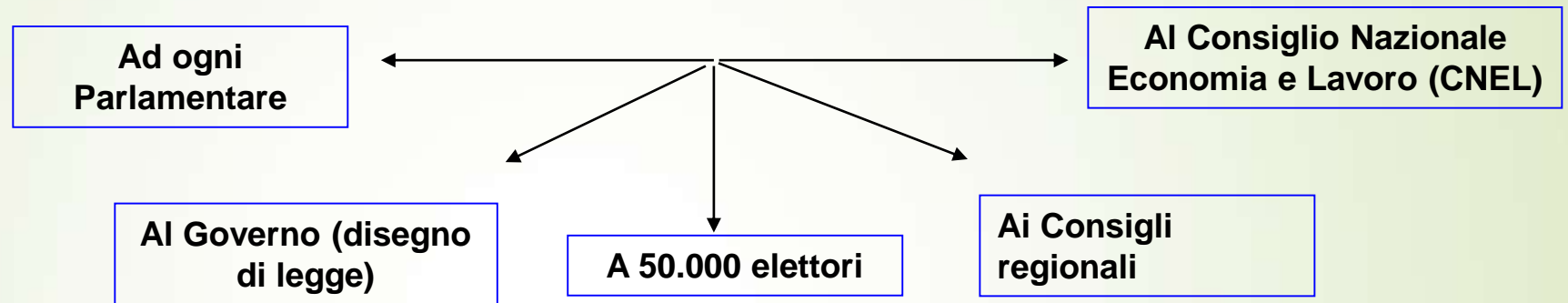
- ▶ La Commissione ha la possibilità di votare in via definitiva il ddl o pdl

Procedimento legislativo

- ▶ Il ddl o pdl può iniziare il suo iter, indifferentemente, o alla Camera e al Senato
- ▶ Approvato il testo di legge in una delle due Camere
- ▶ Passa all'altra dove dovrà essere approvato nella stessa redazione letterale
- ▶ Il Presidente della Repubblica promulga la legge entro 30 giorni
 - ▶ Una dichiarazione solenne afferma l'obbligo per tutti i cittadini di osservarla
- ▶ L'obbligo si concretizza dopo 15 giorni dalla pubblicazione sulla G.U.

SPETTAA ...

L'INIZIATIVA LEGISLATIVA



Il testo relativo alla proposta di una nuova legge, redatto in articoli, viene presentato ad una delle due Camere (Senato o Camera dei Deputati)

Esame del testo da parte della prima Camera con voto finale e approvazione



Esame del testo da parte della seconda Camera con voto finale e approvazione

In caso di modifica, a seguito di emendamenti, ritorna alla prima Camera



L'INIZIATIVA LEGISLATIVA

Quando entrambe le Camere hanno approvato lo stesso identico testo, si passa alle fasi successive

PROMULGAZIONE

da parte del Presidente della Repubblica

PUBBLICAZIONE

sulla Gazzetta Ufficiale

ENTRATA IN VIGORE

dopo 15 giorni dalla pubblicazione

GOVERNO

FUNZIONE
ESECUTIVA

Presidente del
Consiglio

Ministri

Consiglio dei
Ministri

Sono a capo
di un Ministero
(=grandi settori della
pubblica amm.ne)

Con apparato burocratico
(ministero e relativi uffici)

Senza apparato
burocratico
(=senza portafoglio)

Assistiti da uno o
più sottosegretari

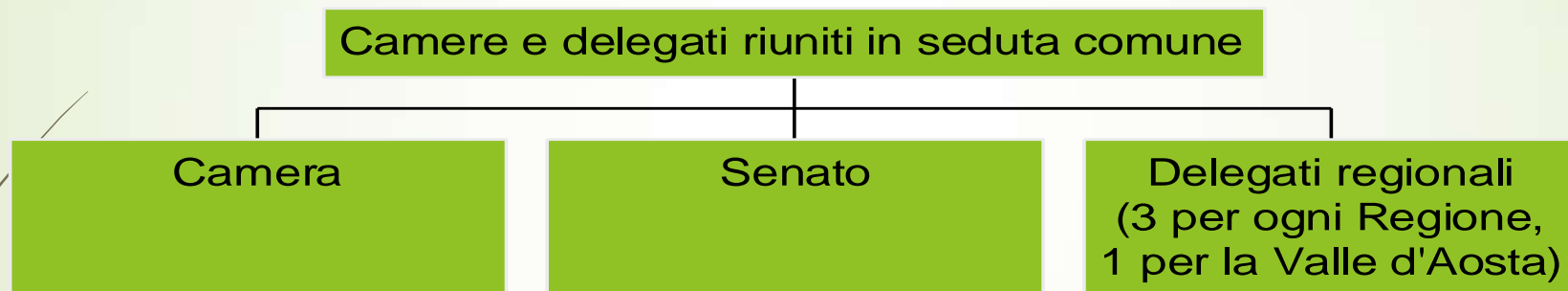
La formazione del Governo



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Art 83-91 Costituzione

L'elezione del Presidente



Può essere eletto qualsiasi cittadino, purché abbia compiuto 50 anni e goda dei diritti civili e politici

Rimane in carica per 7 anni
Può essere rieletto
Il Presidente non rieletto è, di diritto, senatore a vita

La scuola nella Costituzione

- Art. 9: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica».
- Art. 33: «L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato».
- Art. 34: «La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi».
- Art. 38: «Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale».

LE NUOVE NORME COSTITUZIONALI

La legge costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001 ha modificato il
Titolo V della Costituzione

▶ I soggetti istituzionali che costituiscono la
Repubblica:

- ▶ Stato
- ▶ Regioni
- ▶ Province
- ▶ Città metropolitane
- ▶ Comuni

Hanno potere legislativo

LE NUOVE NORME COSTITUZIONALI (riguardo all'Istruzione)

- ▶ Lo Stato ha competenza esclusiva
 - ▶ Norme generali sull'istruzione (art.117 Costituzione)
 - ▶ Garantire direttive omogenee su tutto il territorio nazionale
 - ▶ Istruzione (impianto organizzativo e operativo nelle varie realtà territoriali); concorre la competenza delle Regioni
- ▶ Esclusiva competenza delle Regioni
 - ▶ Istruzione e formazione professionale

Studio di caso

Una mamma si rivolge al giudice perché il DS ha vietato alla figlia di indossare a scuola il velo islamico, anche se questa decisione è frutto di una libera scelta.

Riferimenti:

- Art. 8: “Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge”
- Art 19: La Costituzione accoglie il principio della tolleranza religiosa e riconosce a tutti il “diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume”.

http://www.video.mediaset.it/video/forum/full/lunedì-22-gennaio-rete-4_798940.html

Nella sentenza il giudice respinge la richiesta della mamma perché:
In Italia il rapporto fra Stato e Chiesa è diverso rispetto agli altri Stati
Nella nostra Costituzione più che parlare di laicità dello Stato, possiamo dire che lo Stato è equidistante rispetto a tutte le religioni, nel senso che ciascuno ha diritto di professare la propria confessione religiosa. In uno Stato laico come la Francia ci sono addirittura delle norme chiare che vietano ad esempio l'utilizzo del velo in alcune situazioni (tra cui a scuola).

Una sentenza della Corte di Strasburgo afferma che non vi è obbligo di rimuovere il crocifisso, ma neppure l'obbligo di esporlo

In Italia, non essendoci una direttiva chiara, ogni istituto scolastico si autoregolamenta in merito al multiculturalismo, pertanto spetta all'amministrazione determinare, in relazione a decisioni ponderate ed equilibrate, delle regole.

Pertanto la decisione ultima spetta al DS, quale rappresentante dell'organo amministrativo.